



I soldi erano nascosti in auto

Tunisino trovato con banconote false: denunciato

RUBIERA

Trovato con tre banconote false: denunciato un tunisino di 40 anni.

L'altra sera i carabinieri della stazione di Rubiera stavano effettuando dei controlli stradali nella periferia del paese, quando hanno fermato lo straniero, un operaio residente a Sassuolo. Durante il controllo dei documenti, i militari hanno accertato che il nordafricano era in possesso di due banconote da 100 euro risultate esse-

re contraffatte, occultate proprio nel portaoggetti dove si trovavano i documenti di circolazione dell'auto.

I carabinieri hanno condotto l'extracomunitario in caserma, dove l'ulteriore perquisizione ha consentito il ritrovamento all'interno del portafoglio di una terza banconota contraffatta, questa volta da 20 euro: le tre banconote sono state tutte sequestrate.

Alla luce delle risultanze dei controlli per il 40enne è scattata la denuncia in ordine al reato di possesso di banconote false.

Ricco programma oggi a San Valentino per il 63esimo anniversario della barbara uccisione del seminarista martire

Una giornata in ricordo di Rolando Rivi

Comastri (Ana): «La sua opera è un'eccezionale dimostrazione di fede»

CASTELLARANO

Oggi ricorre il 63esimo anniversario della barbara uccisione di Rolando Rivi: in programma un'intera giornata per ricordare il quattordicenne seminarista martire, originario di San Valentino di Castellano, rapito e ucciso il 13 aprile del 1945 da partigiani comunisti.

L'appuntamento è in mattinata nel modenese e al pomeriggio nel reggiano, nel suo paese d'origine.

Il programma

Alle 10 è previsto il ritrovo a Piane di Monchio, nel luogo del martirio del servo di Dio, ovvero lungo la strada che da Modena sale a Palagano, dopo la località Saltino a due chilometri da Monchio (il luogo è segnalato da una croce lungo

la strada, ndr). A seguire, alle 10.30, un momento di preghiera e la benedizione; alle 11 santa messa nella chiesa di Monchio celebrata dal monsignor Benito Cocchi, arcivescovo di Modena. Ore 12.30: pranzo insieme al sacco o al ristorante (prenotazioni allo 0536/854212). Trasferimento alle 15.30 all'antica Pieve di San Valentino dove l'attore Raul Grasilii interpreta per la prima volta i dialoghi di Giovanni Paolo II sui martiri del secolo scorso.

La vita di Rivi

Rolando Rivi nacque il 7 gennaio 1931 nella casa del Poggiolo a San Valentino. «Il parroco don Olinto Marzocchini fu per lui un fondamentale punto di riferimento - racconta Paolo Comastri, consigliere Ana-Rolando entrò nel Seminario diocesano di Marola nel '42 e



L'altare dedicato al seminarista nella Pieve di San Valentino

vestì subito l'abito talare. Intanto la guerra diventò via via più aspra, con la presenza massiccia in zona di formazioni partigiane composte da comunisti, socialisti, azionisti, tutti con una forte ideologia anticat-

tolica. Però Rolando non smise mai di portare il suo abito religioso».

L'uccisione

Il 10 aprile Rolando partecipò alla Messa in onore di san



Rolando Rivi

Vincenzo Ferrari e, «uscito di chiesa, andò a studiare nel boschetto a pochi passi da casa». Ad attenderlo c'erano partigiani comunisti. Venne trascinato in un loro covo nella bosaglia e «iniziò la sua via crucis». Fu spogliato della veste talare, insultato, percosso con la cinghia. Lo portarono, sanguinan-

te, in un bosco presso Piane di Monchio, dove c'era una fossa già scavata. Si inginocchiò, poi due scariche di rivoltella lo fecero rotolare nella buca. «La sua veste divenne un pallone da calciare; poi fu appesa, come trofeo di guerra, sotto il portico di una casa vicina». Era il 13 aprile '45, Rolando aveva 14 anni.

La beatificazione

«In memoria e ricordo di questo giovane martire religioso è da tempo avviato il processo di beatificazione, grazie all'opera di Padre Colusso e alla testimonianza di Don Alberto Camellini - conclude Comastri - E' un'eccezionale dimostrazione di fede quella fornita da Rolando Rivi, assassinato in nome del cieco odio frutto dell'ideologia comunista».

(Cristina Fabbri)

Il sistema sarà installato sui pc del Municipio

Il Comune ha detto sì a Linux

SCANDIANO

Il Comune di Scandiano ha detto sì a Linux, il sistema operativo libero che da anni si pone come alternativa a Microsoft Windows. Poche settimane fa, il Linux Users Group di Scandiano, gruppo informale no-profit da poco nato per diffondere la cultura del software libero, aveva avanzato attraverso le pagine del nostro quotidiano una proposta all'amministrazione: installare Linux sui computer messi a disposizione dal comune nei centri giovani territoriali (ora dotati solo di Microsoft Windows).

Questa settimana, durante un incontro che ha visto la partecipazione dell'assessore alle Politiche Culturali Nadia Lusetti, dell'assessore alle Finanze Gianluca Manelli e di alcuni responsabili del Linux Users Group, l'amministrazione si è detta favorevole al progetto. Prima di realizzare l'idea sarà però necessario che da gruppo informale il Linux Group si costituisca associazione, e presenti in comune un progetto dettagliato. Questo, assicurano i ragazzi del Linux Group, avverrà a breve.

Cos'è Linux

Fabio Casolari, fra gli ideatori del Linux Users Group che oggi vede coinvolti più di 20 giovani del territorio (http://lug.42019.it), spiega: «Il sistema operativo è l'insieme dei programmi responsabili della gestione e del controllo delle operazioni di base del computer. Quando comprate un pc, nella stragrande maggioranza dei casi, siete anche obbligati a comprare una qualche versione di Microsoft Windows. Ma questi sistemi operativi sono "proprietari", ciò significa che vi vengono soltanto concessi in licenza: non potete copiarli, modificarli o darli ad altri. Esiste però un'alternativa, libera e gratuita: Gnu/Linux. Noi abbiamo scelto di presentarvi la distribuzione "Ubuntu", una versione completa, sicura e facile da utilizzare. Usando Linux è possibile svolgere le medesime attività senza spendere nulla, garantendo una maggiore sicurezza contro virus e altri programmi malevoli, stabilità del sistema e compatibilità con ogni altro sistema si stia utilizzando, sia esso windows, linux, macintosh».

(Claudio Bertolani)

ACETO Uno dei prodotti locali più famosi verrà valorizzato in un luogo simbolo del paese

La torre civica ospita la Confraternita

L'associazione si occupa di valorizzare il balsamico tradizionale

SCANDIANO

La Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale Reggiano avrà tra poco la sua sede nella Torre Civica di Scandiano.

Difficile immaginare un ambiente di maggiore prestigio: il Campanone è il simbolo della città, il punto di riferimento per ogni avvenimento.

Scandiano, terra tradizionalmente legata alla produzione di uve di grande qualità - basta vedere quanto la elogiano Filippo Re, Giambattista Venturi, Giorgio Gallesio - già dal 1400 produceva aceti invecchiati che andavano a costituire il patrimonio delle famiglie più abbienti.



Ma qual è la storia di questa torre prestigiosa? Fu costruita dove un tempo sor-

geva l'antica porta di Reggio, innalzandola di due piani e coprendola con tetto a quattro falde e una torretta al centro, nella prima metà del secolo XVI. Un orologio, antenato di quello settecentesco ancora oggi in funzione, segnava le ore. Fu questa una delle opere, assieme al Monte di pietà, alla chiesa di San Giuseppe, al convento e alla chiesa dei Servi dell'Ospedale che segnarono la forte ripresa economica della città dei Boiardo.

Fino a ieri la struttura giaceva in uno stato di totale incuria. Poi l'amministrazione l'ha rivalorizzata inserendovi un'associazione che ha nello statuto la difesa di uno dei prodotti più famosi di queste terre.

L'esito dei controlli dei carabinieri

Clandestino in manette

CASALGRANDE

Venerdì mattina una pattuglia dei carabinieri di Casalgrande ha notato una persona sospetta in via Statale a San'Antonino. Ha operato un controllo: il marocchino Hamid Bensoussi 30enne è risultato privo di documenti, in Italia senza fissa dimora e non ha ottemperato all'invito a lasciare l'Italia. Così è stato arrestato ed è stato quindi ristretto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Paolo Filippini (Lega Nord) dopo l'interrogazione del gruppo "Casalgrande Amica"

«Scuola elementare, presenteremo un esposto alla Corte dei Conti»

CASALGRANDE

La Lega Nord esprime il suo apprezzamento per l'interrogazione presentata dal gruppo di opposizione "Casalgrande Amica" sugli interventi previsti per porre riparo ad infiltrazioni che da tempo interessano le coperture della nuova scuola elementare di Salvaterra.

«Lavori - spiega Paolo Filippini - da ese-

guire con fondi stanziati dalla giunta Rossi. Questo dimostra come i dubbi circa una spesa di denaro pubblico che andrebbe invece accollata all'impresa esecutrice, hanno trovato altri riscontri».

«L'azione degli esponenti del carroccio di Casalgrande non si ferma - conclude Filippini - ma è in fase di perfezionamento la raccolta degli incartamenti per presentare un esposto alla Corte dei Conti di Bologna».